

VENERDÌ 1 MARZO 2019

Per la ragione degli altri visto al Teatro Filodrammatici

La riscrittura della pièce di Pirandello per una
attualizzazione decisamente interessante

VALERIA PRINA

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

Tre schermi: tre protagonisti di spalle. Sono il marito, la moglie, l'amante, come poi indicano le scritte su quei monitor. E' l'antefatto di *Per la ragione degli altri*, ora a Milano al Teatro Filodrammatici, felice riscrittura di *La ragione degli altri*, operata da Michele Di Giacomo e Riccardo Spagnulo, sufficientemente rispettosa di Pirandello, ma attenta all'oggi. Si ritrovano le battute, le didascalie, la suddivisione nei tre atti indicati sul monitor, pur senza stacchi. La storia, con un giornalista, l'amante senza soldi, incinta, la moglie ricca, che non può avere figli, è rivissuta alla luce dei tempi cambiati: allora un figlio nato fuori dal matrimonio era considerato illegittimo ed emarginato e per la madre, su cui ricadevano tutti gli obblighi, era uno scandalo. Ora il protagonista, in qualità di giornalista, si chiede che cos'è «famiglia». Raccoglie tante differenti risposte, che dovrebbero portarlo a scrivere una inchiesta per il giornale in cui lavora.

La pièce parla ancora di perbenismo, dell'influenza che può avere il giudizio degli altri sulla propria vita e della relativa incapacità a sottrarsi. E ancora, dell'influenza che può avere l'aspetto economico su scelte comunque difficili. Ma lo fa con l'occhio di oggi, che rende la pièce di Pirandello non più qualcosa da guardare su un palcoscenico quasi con distacco e invece una storia che può coinvolgere gli spettatori provocandoli, inducendoli a riflettere e a prendere posizioni.

La bella, dinamica regia di Michele Di Giacomo, in perfetta aderenza con il personaggio centrale del marito giornalista, sfrutta le possibilità che offre la tecnologia, logico strumento di comunicazione di un giornalista di oggi. Così su un palcoscenico altrimenti spoglio troviamo monitor e portatile Mac, microfoni, registratore digitale che il marito usa per la sua indagine alla scoperta del significato di famiglia. Con semplici scritte i monitor ricreano le ambientazioni. Su questi vediamo comparire le indicazioni dei tre personaggi, le didascalie di Pirandello, ma anche i video, risultato di riprese attuali, legate a una interpretazione della famiglia.

Solo tre personaggi in scena, con cappotto, come desiderosi di ripararsi dai pettegolezzi della gente, mentre altri prendono vita attraverso il microfono, che ne stravolge le voci. Giorgia Coco è la moglie, che, quando entra in redazione cercando il marito - così scrive Pirandello -, viene subito chiamata l'orsa, per essersi sempre tenuta defilata. Federica Fabiani è l'amante con cappotto rosso. Michele Di Giacomo è il marito,

che, giocando con le variazioni della voce, appare stretto tra una moglie ricca e sterile e un'amante senza soldi, che ricorre a lui per pagare l'affitto e che gli ha dato quella figlia desiderata. Lui è un giornalista che ha cercato il successo con un libro "La lunga strada verso casa": lo avete letto, vero? chiede al pubblico. Grazie al tema con risvolti comunque attuali non è l'unico coinvolgimento del pubblico, con i personaggi che vi si rivolgono, mentre si accendono le luci in sala. Gli spettatori diventano «gli altri»: logico immaginarli subito pronti a tranciare giudizi e influenzare scelte e decisioni. A questo si aggiunge la forte disponibilità economica da una parte, contrapposta alla maternità, in un clima però di povertà. Al centro la bambina, Dina, l'unica che qui ha un nome e non solo un ruolo. Che cosa succederà è tutto da scoprire, in totale rispetto di Pirandello.

Per la ragione degli altri - Un tradimento di Pirandello
Riscrittura di Michele Di Giacomo e Riccardo Spagnolo da La ragione degli altri di Luigi Pirandello
con Giorgia Coco, Michele Di Giacomo, Federica Fabiani
Dramaturg: Riccardo Spagnolo
Regia: Michele Di Giacomo
Produzione Alchemico Tre
Col sostegno di ATER e il Comune di Mercato Saraceno (FC)
A Milano al Teatro Filodrammatici dal 26 febbraio al 3 marzo 2019